



**E...state Insieme 2026**



**“TOC-TOC”**

## **Progetto Educativo E.I. 2026: Ambientazione e Tematica**

### **Progetto Educativo Oratorio Estivo 2026**

Il progetto per l'Oratorio Estivo 2026, intitolato *"Toc toc! Io sono con voi tutti i giorni"*, mette al centro della riflessione **il tema della soglia e dell'incontro quotidiano**. L'estate desidera essere l'occasione per educarci ad ascoltare chi bussa alla nostra porta e ad avere il coraggio di aprire. L'azione del "bussare", racchiusa nell'onomatopea del titolo, sintetizza una dinamica relazionale vitale: il desiderio dell'uomo di varcare una soglia e la promessa di Dio di farsi trovare. La vita dell'oratorio, immersa nel viavai caotico e vitale di **450 bambini, ragazzi e giovani**, oltre agli educatori e numerosi volontari adulti, diventa il luogo straordinariamente ordinario in cui sperimentare che Dio è una presenza viva, che abita le nostre giornate. È in questo solco di prossimità, di porte che si schiudono e di cura reciproca, che decidiamo di investire la nostra azione pastorale ed educativa.

Di seguito i punti cardinali del nostro incontro, dai quali si declinerà tutto il progetto estivo.

**L'apertura della porta è strumento privilegiato per fare esperienza vera dell'accoglienza.** Il "bussare" implica l'esistenza di una porta, che nel nostro contesto diventa lo spazio in cui il rito dell'accoglienza e la vita quotidiana si intrecciano. Non ci sono filtri né finzioni: aprire la porta significa accogliere la totalità dell'altro. È l'invito a uscire dal proprio isolamento per farsi carico della solitudine altrui, proprio come accade quando ci si avvicina e ci si prende cura di chi viene allontanato o lasciato ai margini. L'ambiente dell'oratorio deve essere percepito come una casa accogliente dove ogni bambino si sente atteso e amato. In questo modo, i ragazzi imparano concretamente che fare spazio a Dio è ciò che permette, quotidianamente, di fare spazio gli uni agli altri.

**L'incontro è riabilitazione dello sguardo e della relazione gratuita.** L'incontro si colloca dentro la ricerca di senso dei nostri adolescenti. Stare davanti a 450 bambini, ragazzi e giovani richiede di superare il colpo d'occhio superficiale per assumere uno sguardo che cambia, che modifica il modo di vedere e valorizza la persona per quello che è. La relazione educativa che chiediamo ai nostri animatori è un cammino di libertà e di dono: un abbraccio che non trattiene, ma che sta davanti all'altro nella sua libertà, amando in modo gratuito. È l'insegnamento che si fa carne nel servizio concreto, trasformando l'energia e il bisogno di protagonismo giovanile in una forza costruttiva di dedizione.

**La quotidianità è la condizione fondamentale per potersi scoprire accompagnati.** "Io sono con voi tutti i giorni" è la certezza che il Signore accompagna ogni passo, anche nella stanchezza, nel sudore e nei piccoli attriti di una mattinata intensa. La spiritualità non evade dalla realtà, ma vi si immerge profondamente. La ritroviamo nei riti quotidiani, resi consapevoli, che danno coesione e senso alla nostra comunità.

Dunque, ciascuno, attraverso la sua storia personale e il suo ruolo – bambino, animatore o volontario adulto – si immerga in questa estate riconoscendo che la vera avventura è scorgere il sacro nel quotidiano. Siamo tutti chiamati a rispondere a quel delicato e costante "Toc toc", trasformando l'oratorio in uno spazio "soglia", un cantiere vivo dove si sperimenta che la vita è incontro nella fraternità.